

R.S.U. ASL Frosinone

COMUNICATO SINDACALE

Su esplicito invito di una organizzazione sindacale amica arrivano puntuali i chiarimenti del presidente della commissione regionale sanità, Alessandro Foglietta, che, secondo quanto si è potuto apprendere dagli organi di stampa, afferma di aver concordato con il presidente Storace e l'assessore Saraceni una nota di interpretazione autentica, che eliminerà ogni dubbio sulla possibilità di assunzioni a reintegro delle posizioni di lavoro che si rendono disponibili per le cessazioni dal servizio dei lavoratori assunti a tempo determinato ed indeterminato. Si sentiranno così rassicurati i quattro ausiliari, sospesi dal servizio prestato presso il presidio ospedaliero di Frosinone, a seguito del provvedimento di blocco; i sessanta barellieri la cui assunzione è sospesa da oltre un anno; le centinaia di infermieri, i cui contratti a termine scadranno nei prossimi mesi e che dopo anni di precariato nutrivano fondate speranze di una assunzione a tempo indeterminato, essendo utilmente collocati nella graduatoria del concorso espletato nello scorso mese di dicembre; gli operatori sanitari che a causa delle mancate sostituzioni non possono usufruire delle ferie estive e sono costretti a coprire le carenze di organico con turni di lavoro massacranti; gli utenti dei servizi ridotti, o addirittura interrotti, per mancanza di personale (prestazioni chirurgiche e di laboratorio, assistenza domiciliare e riabilitativa, SERT, UTR, ecc.). Con paradossale ironia la delibera della Giunta Regionale invita i direttori generali a "garantire la regolare funzionalità delle strutture sanitarie con il personale attualmente in servizio" anche se, come nel caso dell'ASL di Frosinone, lo stesso risulta carente di circa 1.000 unità. Il provvedimento inoltre viene presentato come espressione della "capacità politica del centrodestra che riesce a coniugare l'esigenza di non far crescere la spesa con la qualità dei servizi, la tutela degli utenti ed il rispetto verso i lavoratori e le loro organizzazioni". Quindi, grazie alle rassicuranti affermazioni del presidente della commissione regionale, tutti i provvedimenti di riduzione o blocco dell'assistenza, assunti dai responsabili dei servizi, dovrebbero essere revocati nei prossimi giorni.

Un solo fatto è certo: stavolta le bugie avranno veramente le gambe corte!

Frosinone, 29 giugno 2002

IL SEGRETARIO DELLA R.S.U
Giulio Rossi